



Hospice "Casa dei Gelsi"

Carta dei Servizi

(Sesta edizione)

2016



SOMMARIO

PREMESSA	3
MISSION	4
PRINCIPI FONDAMENTALI	5
LA "CASA DEI GELSI"	6
RICHIESTA DI RICOVERO	8
RICOVERO IN HOSPICE	8
L'EQUIPE DI CURE PALLIATIVE	9
INFORMAZIONI UTILI	10
DIMISSIONE	12
ACCOMPAGNAMENTO AL DECESSO	12
DOPO IL DECESSO	13
RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO	13
SICUREZZA	14
RIFERIMENTI E CONTATTI	15
COME ARRIVARE	16

Gentile Signora/Signore,

L'**Hospice "Casa dei gelsi"** è una struttura residenziale per l'assistenza e l'accompagnamento delle persone in fase avanzata e terminale di malattia e della loro famiglia. E' stato realizzato dalla Fondazione "Amici dell'Associazione ADVAR", unitamente all'Associazione ADVAR - Assistenza Domiciliare Gratuita "Alberto Rizzotti".

L'Hospice è il risultato di un cammino. A partire dall'esperienza di assistenza domiciliare dell'Associazione ADVAR, nata nel settembre del **1988**, si è arrivati alla realizzazione di una struttura residenziale socio-sanitaria per offrire un intervento integrativo e complementare all'abitazione del malato o all'ospedale.

La "Casa dei Gelsi" è stata costruita soprattutto grazie all'impegno e alla solidarietà di tantissime persone (migliaia) per cui è un "**bene**" comune e prezioso che richiede il rispetto e la cura di tutti: di ogni ospite, familiare, amico e visitatore. Ci auguriamo che la solidarietà che ha consentito la realizzazione di questa "Casa" sia, anche per il futuro, il motore che permetta di continuare a perseguire gli obiettivi che l'Hospice si è dato e per i quali è nato.

La **Carta dei Servizi** è stata redatta per far conoscere a Lei, a tutti gli ospiti e agli amici la Casa dei Gelsi, è pensata come uno strumento per facilitare un rapporto diretto e trasparente tra chi offre il servizio e chi ne usufruisce. La Carta descrive sinteticamente i servizi offerti, indica le modalità comportamentali, definisce gli standard di qualità che "Casa dei Gelsi" si impegna a garantire. Inoltre, contiene le modalità per esprimere eventuali reclami, suggerimenti, osservazioni e tutte le segnalazioni che possono contribuire a rispondere, in modo sempre più attento e qualitativo, ai bisogni e alle aspettative dei nostri ospiti.

La ringraziamo, fin d'ora, per la preziosa collaborazione e rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Direttore Sanitario
Dr. Antonio Orlando

Presidente
Dr.ssa Anna Mancini

MISSION

La Struttura, entrata in servizio il mese di giugno dell'anno 2004 per accogliere inizialmente solo persone affette da patologia neoplastica, è una unità operativa di Cure Palliative che risponde ai bisogni assistenziali, clinici, psicologici e spirituali della persona in fase avanzata e terminale di malattia e offre sostegno ai suoi familiari.

La missione dell'Hospice "Casa dei Gelsi" è quella di garantire un'assistenza globale al malato, personalizzando il "*prendersi cura*" in modo da assicurare qualità di vita alla persona nel rispetto della sua dignità e con debita attenzione alla sua famiglia.

Gli scopi che persegue sono i seguenti:

- integrare il servizio di Cure Palliative domiciliari per il controllo e il contenimento del dolore ed altri sintomi;
- sollevare temporaneamente le famiglie dal carico assistenziale;
- permettere ai malati, con brevi ricoveri, di superare situazioni di crisi difficilmente controllabili a casa e che non richiedono degenza ospedaliera;
- sostituire la casa quando quella del malato non sia idonea o quando il malato sia solo;
- consentire una "dimissione protetta" al domicilio: le dimissioni sono pianificate con il Medico di Medicina Generale, con il servizio di assistenza domiciliare ADVAR e, quando necessario, con il servizio di assistenza domiciliare del distretto;
- essere un centro culturale e formativo in cui poter realizzare attività rivolte agli operatori sanitari, ai volontari e alla cittadinanza tutta.

PRINCIPI FONDAMENTALI

CENTRALITA' DELLA PERSONA

- ⇒ Assistenza centrata sul malato e la sua famiglia con rispetto dei propri valori e cultura.
- ⇒ Rapporto tra équipe curante e malato basato sulla comunicazione efficace, la trasparenza e la condivisione degli obiettivi di cura.
- ⇒ Attenzione ai bisogni fisici, psicologici, sociali e spirituali del malato.
- ⇒ Sostegno alla famiglia attraverso un'opera di informazione, di ascolto, di aiuto pratico e di educazione continua.

QUALITA' DEL SERVIZIO

- ⇒ Continuità e intensità delle cure per ridurre al minimo la sofferenza e il disagio.
- ⇒ Alto livello professionale di tutti gli operatori attuato attraverso un'attenta selezione, un adeguato periodo di tirocinio e formazione continua.
- ⇒ Lavoro di équipe mediante confronto e collaborazione tra medici, infermieri, operatori socio - sanitari, psicologa, fisioterapista e volontari.
- ⇒ Continuità assistenziale attraverso l'integrazione con i servizi domiciliari, ospedalieri e con il servizio distrettuale quando necessario.

COMPLETA GRATUITÀ

- ⇒ L'assistenza offerta al malato e ai suoi famigliari è totalmente gratuita. I costi sono coperti in buona parte (circa il 70%) dall'Azienda ULSS 9 con cui la Fondazione ADVAR opera in regime di convenzione e per la parte rimanente dai liberi contributi raccolti dalla Fondazione stessa.
- ⇒ Durante il periodo di assistenza si chiede alle famiglie di non effettuare contributi economici, né tanto meno offrire doni indirizzati ai singoli operatori o ai volontari, allo scopo di poter operare secondo principi di equità e libertà.

LA "CASA DEI GELSI"

L'Hospice "Casa dei Gelsi" è una struttura residenziale sanitaria di nuova progettazione, realizzata soprattutto con risorse private e con il contributo del Ministero della Sanità (legge Bindi) e della Regione Veneto. E' situato a Treviso in via Fossaggera 4/C e sorge su una superficie complessiva di 8700 mq. L'edificio si compone di due piani e un interrato, con spazio verde su tutti i lati. Le varie parti della struttura sono collegate da un ampio porticato, studiato perché i malati e i familiari possano percorrerlo anche in carrozzina. Gli alberi, "adottati" da familiari e amici, parlano di legami, di affetti e di storie vissute ... passeggiare lungo i vialetti o soffermarsi nell'angolo più riservato, vicino al laghetto, consente di immergersi nella natura e godere la bellezza delle tante piante verdi e fiorite che compongono il parco.

L'esperienza domiciliare è stata preziosa sia nella progettazione della struttura che nella scelta degli arredi. Si è voluto un ambiente che ricreasse il più possibile l'atmosfera di casa: le due tisanerie, una per piano; le verande - salotto che spezzano i corridoi delle camere; il soggiorno con il grande caminetto e l'angolo musica-lettura, locali che emanano il calore di una casa.

I pavimenti in legno delle camere, le ceramiche dei bagni, i mobili, le tende, gli arazzi confezionati dal gruppo di Quiltatura di Treviso appesi alle pareti, danno un ulteriore respiro familiare.

La Casa è in grado di accogliere fino a 12 malati, ricoverati in dieci camere singole con bagno e una doppia dotata di un ulteriore cucinino, tutte con possibilità di apertura verso il giardino e uno spazio privato per sostare in mezzo al verde.

Dal 2013 è in corso l'ampliamento della struttura che prevede altre 6 camere singole.

E' prevista la possibilità di ospitare anche di notte un familiare o amico: ogni camera, infatti, è dotata di poltrona letto per l'accompagnatore. Le visite di parenti e amici sono libere. Sono a disposizione le tisanerie adibite alla preparazione o riscaldamento di bevande.

All'interno della struttura, al piano terra, si trova una grande sala polifunzionale dove si svolgono attività culturali e formative che permettono alla cittadinanza di "entrare" nella struttura e cogliere il senso del suo essere. Si crea così un legame che favorisce la partecipazione alle attività normalmente svolte: seminari, corsi di formazione, incontri di musica, di poesia e di lettura, mostre d'arte e fotografiche.

L'Autorizzazione all'esercizio dell'Hospice "Casa dei Gelsi" è stata rinnovata dalla Regione Veneto, in conformità alla L.R. 22 del 16/08/2002, con delibera DGR 0008 del 25/02/2016.



RICHIESTA DI RICOVERO

Le segnalazioni di ricovero possono pervenire telefonicamente all'Unità Operativa Semplice di Cure Palliative del Distretto (UOS) o al Coordinamento Domiciliare ADVAR dai Medici di medicina Generale (MMG), dall'Ospedale, dai Distretti, dai Servizi Sociale o direttamente dalle persone malate o da un loro familiare o conoscente.

Per formalizzare la richiesta di assistenza è necessario un colloquio con il malato o con un congiunto che avviene presso la sede dell'UOS a Palazzo Moretti o la sede Domiciliare ADVAR di Piazzale Pistoia 8.

Settimanalmente il Direttore Sanitario (DS) valuta le richieste di ricovero tenendo conto di :

- informazioni ottenute dalla Unità Operativa Semplice di Cure Palliative (UOS) e dal coordinamento ADVAR al primo colloquio con malato/ familiari
- informazioni raccolte dal raccordo clinico telefonico del DS con MMG e medici ospedalieri che hanno in cura il malato
- informazioni ottenute direttamente dal DS nella visita settimanale presso l'ospedale Ca'Foncello .

Sulla base dei criteri terapeutici, clinici, pronostici e sociali DS stabilisce una graduatoria di accesso.

I criteri di accoglimento delle richieste sono improntati alla più assoluta trasparenza, con esclusione di qualunque criterio di ordine razziale, religioso o politico. Essi si basano essenzialmente su una valutazione dello stato di urgenza e gravità della situazione clinico-assistenziale, sociale e familiare.

RICOVERO IN HOSPICE

L'ammissione all'Hospice è sempre subordinata all'assenso espresso dal malato e dai suoi familiari, informati sugli obiettivi della cura e sulle regole della "Casa" di cui si chiede il rispetto.

L'accoglimento in struttura della persona malata avviene su indicazione del Direttore Sanitario o suo delegato sulla base della effettiva disponibilità dei posti-letto. Nei casi di urgenza il Direttore Sanitario della "Casa" può disporre la priorità del ricovero.

La gestione operativa del ricovero in Hospice è affidata alla Coordinatrice (COOR). All'arrivo la persona malata ed i familiari vengono accolti e accompagnati dal personale in turno nella stanza assegnata. L'infermiere e il medico riconoscono e raccolgono i principali bisogni clinici e assistenziali del malato e propongono un Piano di Assistenza Individuale e Integrato (PAII) che verrà confermato o ridefinito all'incontro settimanale d'équipe.

Nei giorni successivi la psicologa della struttura contatta i familiari per un primo colloquio atto a valutare i loro bisogni e offre la possibilità di consulenza durante la permanenza in Hospice.

L'EQUIPE DI CURE PALLIATIVE

Le cure, al fine di rispondere ai bisogni della persona nella sua globalità, sono prestate da un'équipe interdisciplinare composta da:

Direttore Sanitario (DS): medico oncologo, esperto in Cure Palliative, preposto alla supervisione di tutti gli aspetti sanitari.

Medico "Hospice" (MD): medico oncologo esperto in Cure Palliative, ha la responsabilità terapeutica del malato e cura il rapporto con i familiari. Garantisce la sua presenza nei giorni feriali dalle 09.00 alle 14.30.

La reperibilità, 24 ore tutti i giorni, è garantita dall'équipe medica dell'Hospice e del domicilio ADVAR

Coordinamento Assistenziale (COOR): gestisce l'organizzazione dell'assistenza e coordina gli infermieri e gli operatori socio sanitari.

Infermieri/e (INF): si prendono cura del malato in ogni suo bisogno assistenziale e relazionale, occupandosi anche di educare e accompagnare i familiari. Sono presenti in Hospice tutti i giorni, sia feriali che festivi, 24 ore su 24.

Operatori socio-sanitari (OSS): collaborano con gli infermieri nell'assistenza curando con delicatezza l'igiene del corpo; aiutano nella mobilitazione e offrono un supporto nell'alimentazione, se necessario. Sono presenti in Hospice tutti i giorni, sia feriali che festivi, 24 ore su 24.

Psicologa -psicoterapeuta: è la figura di riferimento e di supporto per la valutazione e l'analisi degli aspetti relazionali e affettivi presenti nelle diverse situazioni assistenziali. E' disponibile per colloqui individuali sia con i malati che con i familiari. Affianca gli operatori nei momenti di difficoltà emotiva e collabora inoltre nella formazione dei volontari e degli operatori.

Fisioterapista: cura l'attivazione di tutti gli aspetti per una corretta postura del malato, ne segue il mantenimento o il recupero della mobilità nelle attività di vita quotidiana compresa la deambulazione e quando indicato, pratica il massaggio.

Volontari: figure non sanitarie, selezionate e formate attraverso un percorso specifico di base, supportano malati e familiari sia a domicilio che in Hospice in giorni e orari concordati. La formazione continua viene assicurata attraverso riunioni quindicinali di gruppo condotte da una coordinatrice e dalla psicologa.

Assistente spirituale: non è prevista tale figura nella struttura. La famiglia è invitata a contattare la propria figura di riferimento. La domenica mattina un laico, della vicina parrocchia, porta il sacramento dell'Eucaristia a chi desidera riceverlo.

Assistente sociale: non è prevista tale figura nella struttura perché la figura di Coordinamento fa riferimento, secondo necessità, all'assistente sociale del territorio geografico di appartenenza.

Equipe Sanitaria: ogni componente dell'équipe opera in base al ruolo che ricopre e nel pieno rispetto dei colleghi. L'incontro e il confronto sono considerati modalità fondamentali per garantire un'assistenza qualificata. E' proprio in questa integrazione di contributi

diversi che consiste il “valore aggiunto” dell’assistenza all’interno dell’Hospice “Casa dei Gelsi”.

Per garantire una puntuale attività assistenziale, nei giorni feriali dalle 13:45 alle 14:30, le figure socio-sanitarie presenti si incontrano (*Briefing*) per aggiornare e verificare il Piano Assistenziale Individuale Integrato (PAII) in atto di ogni ospite.

L’equipe al completo si riunisce ogni martedì, dalle 14:00 alle 16:00, per fare il punto sul percorso clinico - assistenziale degli ospiti e per la valutazione post-assistenza di ogni ospite che ha lasciato la “Casa” sia perché è deceduto o perché è tornato al suo domicilio o accolto in altre strutture residenziali.

La cura dell’equipe è centrata sulla formazione continua e sulla supervisione, strumenti che hanno permesso la promozione del benessere, la condivisione e l’elaborazione dei vissuti emotivi, l’aggiornamento e la crescita professionale e nonché la coesione del gruppo.

INFORMAZIONI UTILI

Viene offerta ai malati e ai familiari la migliore ospitalità, affinché il soggiorno in Hospice possa risultare il più *familiare* possibile.

- Accoglienza: è attivo alla “Casa dei gelsi” un *servizio di accoglienza* ubicato all’ingresso al piano terra. L’attività di accoglienza è svolta dai volontari ADVAR che garantiscono una presenza continuativa dalle ore 8.30 alle 20.30 tutti i giorni della settimana comprese le festività. Il loro compito è quello di accogliere, con discrezione e ascolto attento ed empatico, i familiari e i visitatori che entrano in hospice e di rispondere, anche telefonicamente, alle richieste di informazione e di aiuto al fine di soddisfare al meglio le singole esigenze.
- Ogni malato ha a disposizione nella propria *camera* un bagno, la biancheria per il letto, il telefono, il televisore, il frigo, l’aria condizionata e la poltrona letto per un eventuale familiare o accompagnatore. E’ favorita la personalizzazione della stanza con oggetti personali.
Si chiede ai familiari di farsi istruire dal personale sull’utilizzo dei letti elettrici e di non appoggiarsi sopra le sponde perché molto delicate. Infine si raccomanda di avvisare il personale per qualunque bisogno di manutenzione degli oggetti sopra indicati senza prendere iniziative.
- E’ indispensabile che ogni malato porti con sé i propri *effetti personali* (asciugamani, biancheria intima, prodotti igienici, ecc.).
- In linea di massima è richiesta, per *la prima notte* di degenza, la presenza di una persona gradita al malato; eventuali necessità di ulteriori presenze saranno segnalate dal personale infermieristico ai familiari.
- Per ogni malato viene individuata una persona che sarà l’interlocutore principale, a cui l’equipe curante farà riferimento. Questo *referente* è solitamente un familiare.
- La Carta dei Servizi è a disposizione di ogni ospite e familiare nella propria stanza.

- **Privacy:** a tutela del corretto trattamento dei dati personali, e in applicazione della D. Lgs 196/2003 sulla privacy, all'ingresso ogni malato o un suo delegato firma il modulo per il trattamento dei dati sensibili.
Non vengono fornite telefonicamente informazioni cliniche sui malati in ottemperanza a quanto definito dalla legge sulla privacy. Tutti gli operatori, compresi i volontari, sono tenuti al segreto professionale ed al rispetto della normativa vigente.
- Le attività assistenziali, compresa la pulizia della stanza, sono svolte da personale interno, nel rispetto delle abitudini e dei ritmi della persona.
- La cucina prevede la preparazione dei cibi all'interno della struttura ad opera di una dipendente, con funzione di cuoca, consentendo di personalizzare al massimo il vitto secondo le esigenze di ogni malato.

I pasti sono somministrati nei seguenti orari:

Colazione	7:30 – 8:30
Pranzo:	12:00 – 13:00
Cena:	18:45 – 19:45

I familiari, qualora lo desiderassero, possono portare pietanze per il proprio caro.

- Ad ogni piano si trova la tisaneria dotata di congelatore, con cassetto interno per ogni camera, di piano cottura per il riscaldamento di pietanze e di fornello microonde.
- Una sala di preghiera al piano terra vicino alla tisaneria è sempre accessibile e disponibile per gli ospiti e i loro cari. E' assicurato il rispetto di tutte le confessioni religiose.
- É a disposizione degli ospiti e dei familiari un ampio e luminoso soggiorno-salotto con caminetto e angolo musica-lettura dotato di libri vari (narrativa, romanzi, ecc.), giochi per bambini, pianoforte e televisore a grande schermo con lettore DVD.

Ogni giovedì alle 17:00 "Musica e poesia in salotto"

- Le visite di familiari e amici sono libere dalle ore 8:00 alle ore 20:30; oltre tale orario è opportuno informare gli operatori in turno. I visitatori sono invitati ad osservare il divieto di fumare all'interno dell'Hospice e a tenere un comportamento rispettoso verso gli altri e verso la "Casa".
- I WC riservati al pubblico si trovano al piano terra attigui all'ascensore.
- Al piano terra sono a disposizione una macchina per bevande calde e, a sinistra dell'ascensore, un dispensatore bar.
- Al piano terra, accanto alla Sala Conferenze, si trova la Biblioteca dotata soprattutto di libri di esperienze, saggi, dispense e riviste sulle Cure Palliative. Chi è interessato a trattenere per un breve periodo un libro o altro documento può rivolgersi all'accoglienza per la registrazione.
- L'Hospice dispone di una rete wireless gratuita e protetta.
Per gli ospiti che si trovano **al piano terra** configurare il computer aggiungendo la rete: OSPITIPIANOTERRA e inserendo la password: BENVENUTO
Per gli ospiti che si trovano **al primo piano** configurare il computer aggiungendo la rete: OSPITIPIANOPRIMO e inserendo la password: BENVENUTO

- L'arredamento di ogni ambiente è stato pensato e realizzato in modo da creare un'atmosfera familiare caratterizzata da armonia e funzionalità. Tutti gli ambienti sono utilizzabili senza limitazione di orario.
- Tutto il personale è identificabile con un distintivo che riporta sia il nome sia la mansione (medico, infermiere, OSS, volontario, altro).
- In caso di emergenza in ogni piano è affissa la planimetria specifica e il comportamento da tenere in caso di pericolo; il personale è formato per dare le istruzioni necessarie in caso di emergenza.

DIMISSIONE

Premettendo che la permanenza media di un ospite in Hospice è di tre settimane, quando le condizioni dello stesso lo permettono, c'è l'opportunità del rientro a domicilio o in altre strutture.

Qualora sia possibile la dimissione, questa viene programmata anticipatamente con:

- il malato
- i familiari
- il servizio di assistenza domiciliare ADVAR
- il Medico di Medicina Generale (MMG)
- il Distretto Socio-Sanitario di appartenenza, quando necessario.

Alla dimissione viene consegnata la lettera sia medica che infermieristica, completa delle informazioni cliniche e assistenziali, delle terapie in corso e dei presidi sanitari necessari al domicilio.

A tutti gli ospiti che vengono dimessi, tranne quelli fuori ULSS 9, viene assicurata l'assistenza domiciliare ADVAR.

ACCOMPAGNAMENTO AL DECESSO

Quando è necessario accompagnare la persona malata fino al momento del decesso, si cerca di garantire un'atmosfera il più possibile serena.

L'impegno degli operatori dell'Hospice è anche quello di sostenere i familiari fino al momento del decesso del proprio caro.

Il personale in turno è accanto ai famigliari anche per orientarli nelle procedure da svolgere dopo la morte.

In collaborazione con il Coordinamento Trapianti dell'Ulss 9 e la Fondazione Banca degli occhi del Veneto è attivo in Hospice un progetto per la Donazione delle Cornee.

Per necessità organizzativa o su richiesta dei famigliari è possibile spostare la salma in obitorio a Treviso o in un luogo più vicino alla abitazione dei famigliari

I familiari, parenti ed amici possono sostare accanto al loro caro nelle camere del commiato, accessibili fino alle ore 20:30. Oltre questo orario è necessario informare gli operatori in turno.

DOPO IL DECESSO

All'interno dell'Hospice è attivo il progetto ADVAR **"Rimanere Insieme"** che ha come fine sostenere le persone in particolare difficoltà nell'elaborazione del lutto, aiutandole ad affrontare questo momento difficile.

Il progetto offre gratuitamente percorsi di accoglienza individuale, familiare e tramite gruppi di auto mutuo aiuto aperti e caratterizzati dalla presenza di un facilitatore di gruppo.

RILEVAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Chiunque visiti la "Casa", ha la possibilità di fare segnalazioni, inoltrare reclami o dare suggerimenti utili per comprendere eventuali problemi e attivare miglioramenti nel servizio.

Il Direttore Sanitario, la Coordinatrice e il personale in turno sono sempre a disposizione per un ascolto attento e per dare una prima risposta.

Nell'atrio, vicino alla macchina del caffè, è disponibile una cassetta per "imbucare" tutti i suggerimenti e/o reclami.

I malati e/o familiari, se lo ritengono opportuno, possono inviare una email per suggerimenti o reclami alla Presidente direzione@advar.it o al Responsabile Sanitario a.orlando@advar.it oppure una lettera indirizzata al Hospice via Fossaggera 4/C - 31100 Treviso.

Due mesi dopo la conclusione dell'Assistenza Domiciliare viene inviato al referente familiare, con preghiera di restituzione, un questionario anonimo per la valutazione del grado di soddisfazione in relazione alla qualità assistenziale.

Una volta all'anno i risultati vengono elaborati e portati all'attenzione della Direzione e dell'equipe sanitaria per valutare la qualità in un'ottica di miglioramento continuo .

SICUREZZA

- I. **Qualità ambientale:** nell'Hospice viene differenziata la raccolta dei rifiuti ponendo attenzione al riciclo e allo smaltimento degli stessi, in osservanza alle norme comunali ed europee.

L'acqua fornita dalla struttura viene controllata periodicamente dalla Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. fino al punto di consegna e dall'AUSL 9 al rubinetto.

Esiste un impianto per il trattamento, il raffreddamento ed il riscaldamento dell'aria, mentre per la produzione di energia elettrica, la struttura si è dotata di un **Impianto Fotovoltaico** della potenza nominale di 20 KW.

- II. **Sicurezza antincendio:** la struttura è dotata di un sistema di sicurezza antincendio in base al quale:

- ♣ è operativo un sistema di rilevazione di fumo e antincendio
- ♣ i percorsi di emergenza sono interrotti da porte taglia fuoco
- ♣ idranti ed estintori sono indicati da appositi cartelli e nelle planimetrie esposte ai piani
- ♣ le uscite di sicurezza sono individuate da luci di emergenza e segnalate nei percorsi di fuga
- ♣ le uscite più vicine sono identificabili con facilità osservando le planimetrie esposte nei locali
- ♣ il piano di emergenza e di evacuazione prevede l'intervento del personale preposto per assistere e guidare i degenti, i visitatori e il personale.

- III. **Gestione Emergenze, Evacuazioni:** cosa fare nel caso di emergenza o evacuazione immediata dal fabbricato:

- 1 - evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le vie di fuga segnalate
- 2 - non correre
- 3 - aiutare le persone disabili o con visibilità e udito menomato o ridotto
- 4 - non usare ascensori e montacarichi
- 5 - non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi
- 6 - in presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
- 7 - respirare con il volto verso il vuoto
- 8 - fermarsi a riprendere energie o il fiato in caso si sia affaticati
- 9 - in presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati, evitando assolutamente tessuti sintetici
- 10- giunti all'esterno portarsi nel centro di raccolta (area parcheggio, giardino)
- 11- non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
- 12- nei punti di raccolta attendere un appello e istruzioni da parte del personale preposto
- 13- non tornare indietro per nessun motivo.

PERSONALE DI RIFERIMENTO

PRESIDENTE	Dr.ssa Anna MANCINI
DIRETTORE SANITARIO	Dr. Antonio ORLANDO
RESPONSABILE RIMANERE INSIEME	Dr. Luigi COLUSSO
COORDINAMENTO ASSISTENZIALE	Dr.ssa Monica DE FAVERI
RESPONSABILE FORMAZIONE E QUALITA'	Dr.ssa Luz P. OSORIO
RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	Dr.ssa Carla MARTINELLI
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sig. Ezio PICCININ

Per contattarci:

Accoglienza	0422-358311 (8:30 – 20:30)
Segreteria	0422-358314
FAX	0422-358333
E-mail	casadeigelsi@advar.it formazione@advar.it
Sito web	www.advar.it

COME ARRIVARE

L'Hospice "Casa dei Gelsi" ha sede a Treviso in via Fossaggera 4/C e si raggiunge in:

- **Auto:** immettendosi in via Fossaggera da via S. Bona Nuova, laterale delle poste; oppure, percorrendo viale Europa fino alla rotonda piscine per poi girare sulla destra ed immettersi in via Fossaggera, strada a senso unico. L'Hospice "Casa dei Gelsi" è visibile dopo 300 metri e dispone di due parcheggi: uno all'ingresso della struttura e l'altro, più capiente, 20 metri oltre l'ingresso.
- **Autobus** n. 9 fermata vicino alle piscine girando a destra facilmente si arriva all'imbocco di via Fossaggera. Oppure n. 55 con fermata nei pressi dell'ufficio postale di S. Bona.

